



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Parere sullo

schema di decreto ministeriale recante «*Disposizioni concernenti il concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi dell'articolo 59, comma 11, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, e dal decreto legge 22 giugno 2023, n. 75*»

approvato nella seduta plenaria n. 107 dell'11/07/2023

tenutasi in modalità telematica

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI), richiamando quanto già espresso in precedenti pareri, ribadisce, ai fini di un autentico esercizio del diritto di istruzione nel sistema scolastico pubblico, la centralità e l'importanza del reclutamento e della formazione iniziale del personale.

Lo schema di decreto in esame detta disposizioni concernenti i concorsi per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli, su posto comune e di sostegno, del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado. La precedente disciplina - determinata con l'adozione del decreto ministeriale 5 novembre 2021, n. 325 - viene adeguata alle modifiche normative introdotte dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, e dal decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75.

Il CSPI esprime il parere richiesto, nonostante l'impianto concorsuale oggetto dello schema di decreto rischi una rivisitazione qualora, in sede di conversione in legge del decreto-legge n. 75, fossero apportate modifiche significative alla disciplina da esso prevista, con conseguente rinvio dell'adozione del bando di concorso.

Il CSPI, pur nel rispetto di quanto previsto dal decreto-legge n. 75/2023, evidenzia che una prova scritta articolata esclusivamente con quesiti a risposta multipla non consente di approfondire compiutamente le competenze necessarie e indispensabili per un docente di scuola secondaria. Quantomeno si sarebbe dovuta prevedere un'integrazione con domande aperte che permettono di valutare meglio le competenze professionali del candidato e non solo di accertarne le conoscenze.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Il CSPI, inoltre, in merito alla prova preselettiva che risulta essere necessaria al fine di una procedura concorsuale che dovesse coinvolgere una vasta platea di candidati, prevista dall'art. 5, evidenzia che una prova di preselezione *computer-based* può sicuramente accertare le capacità logiche e di comprensione del testo; invece diversi studi esprimono perplessità in merito all'accertamento delle capacità psico-attitudinali attraverso una prova di preselezione *computer-based*. Il CSPI, pertanto, auspica che i quesiti della prova preselettiva siano volti ad accertare esclusivamente le capacità logiche e di comprensione del testo.

Il CSPI suggerisce, altresì, in merito alla prova scritta per i posti comuni e di sostegno come previsti all'art. 6, che la distribuzione delle tematiche dei quesiti tenga conto di una maggiore convergenza tra la procedura finalizzata all'accesso ai posti comuni e quella finalizzata all'accesso ai posti sul sostegno; ciò per meglio evidenziare la corresponsabilità dei docenti su posto comune e dei docenti su posto di sostegno in merito all'inclusione. A tal proposito si suggerisce che siano aumentati i quesiti di ambito psicopedagogico relativi all'inclusione per la procedura relativa ai posti comuni e che siano previsti quesiti di ambito pedagogico e di ambito metodologico-didattico, ivi compresi gli aspetti relativi alla valutazione, per la procedura relativa ai posti di sostegno. Il CSPI chiede, inoltre, che i programmi relativi alla prova scritta siano precisati mediante riferimento alla "Parte generale" della Tabella A, come peraltro previsto per la prova orale.

Il CSPI, in merito alle graduatorie previste dall'art. 12, evidenzia la necessità di pubblicare in ordine progressivo anche i nomi dei candidati che hanno raggiunto il punteggio minimo previsto per il superamento delle prove concorsuali per garantire massima trasparenza ed efficacia delle procedure amministrative di individuazione dei vincitori.

Il CSPI segnala la necessità di sostituire nelle tabelle di valutazione dei titoli, relativamente alle certificazioni CLIL, il riferimento al Decreto Direttore Generale n. 6 del 6 aprile 2012, con il più recente Decreto Dipartimentale n. 1511 del 23.6.2022 che ne ha modificato i contenuti. Il CSPI, inoltre, sempre in relazione alla tabella dei punteggi, considerando importante l'acquisizione di competenze professionali attraverso l'esperienza sul campo, auspica una maggiore valorizzazione dei titoli di servizio. Il CSPI, pur condividendo la scelta di aumentare nella Tabella B a due punti per ogni anno il peso del servizio, chiede un'ulteriore modifica che consenta di valutare anche il servizio su sostegno per le procedure su posto comune e viceversa, in coerenza con l'impostazione metodologica-didattica dei docenti che devono sempre operare in sinergia per l'unitarietà del progetto educativo e per un processo di insegnamento-apprendimento volto all'inclusione scolastica.

Il CSPI, al fine di rendere maggiormente funzionale l'espletamento delle procedure concorsuali, evidenzia l'opportunità di garantire una rapida costituzione delle commissioni esaminatrici, destinando risorse adeguate per la retribuzione dei commissari oppure prevedendo l'esonero o il semiesonero per i componenti delle commissioni, semplificando le regole di accesso a questa funzione con l'istituzione di albi di commissari e di presidenti ai quali può candidarsi anche il personale in quiescenza da non più di quattro anni.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Il CSPI segnala che l'art. 20 del D.lgs 59/2017 dispone che contestualmente ai concorsi di cui al Capo II e all'articolo 17, comma 2, lettera b), sono banditi i concorsi per i posti di docente presso le scuole con lingua d'insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno-italiano.

I concorsi di cui al comma 1 sono banditi dall'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia-Giulia e prevedono lo svolgimento degli scritti e dell'orale in lingua slovena e sono integrati con contenuti specifici afferenti alle istituzioni scolastiche in lingua slovena e bilingue. All'art. 20 del decreto ministeriale in esame, pertanto, deve essere esplicitato che l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia oltre ad adattare l'Allegato A alle specificità delle scuole secondarie di primo e secondo grado con lingua di insegnamento slovena e bilingue sloveno-italiano e ad esplicitare le corrispondenze tra le abilitazioni riferite alle classi di concorso specifiche da A70 a A75, emani anche un apposito bando di concorso per tutti i ruoli delle scuole secondarie di primo e secondo grado con lingua d'insegnamento slovena e bilingue sloveno-italiano del Friuli Venezia Giulia.

Il CSPI, infine, considerato quanto stabilito dal comma 2 del D.lgs. 59/2017, in cui è previsto che le prove dei concorsi per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli nelle scuole con lingua d'insegnamento slovena e bilingue sloveno-italiano si svolgono in lingua slovena, evidenzia la necessità di delegare l'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, fermi restando i requisiti di ammissione, ad adattare le modalità di redazione dei quesiti della prova scritta, anche a titolo oneroso, i quadri di riferimento per la valutazione della prova scritta nonché le modalità di organizzazione e svolgimento delle prove concorsuali.

Il CSPI, chiedendo che siano accolti i suggerimenti e le proposte di modifica sopra esposti, esprime parere favorevole sullo schema di Decreto in oggetto.